



## **PROTEZIONE CIVILE**

***RISCHIO TECNOLOGICO***

***INCIDENTI INDUSTRIALI TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE***

*CLASSE R.7.1 RG003*

*SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO*



## DEFINIZIONE DEL RISCHIO

### INCIDENTI IN FASE DI TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

*(Piano Provinciale per il rischio da trasporto merci pericolose nel territorio della provincia di Bologna Prot. 128/11/14 Prot.Civ. del 12/4/2011 Prefettura di Bologna)*

Come visto in precedenza il territorio comunale è attraversato da arterie di grande rilevanza comunale e sovracomunale, percorse sia da trasporti in transito verso le destinazioni nazionali, sia in arrivo e in partenza da attività produttive presenti sul territorio.

In particolare si può osservare che il tratto della S.S. Porrettana che da Sasso Marconi si collega al raccordo con la tangenziale è particolarmente trafficata, anche da mezzi pesanti, in quanto in entrambi i comuni sono presenti Caselli autostradali.

Il rischio da incidente da trasporto di merci pericolose è quindi da considerarsi come una realtà appartenente al Comune di Casalecchio di Reno, accentrata principalmente lungo il percorso della S.S. Porrettana e dell'asse attrezzato sud-ovest.

Le altre strade comunali e presenti sul territorio non sono utilizzate per il transito di merci in quanto fungono da collegamento con i diversi quartieri del capoluogo.

E' inoltre da considerare l'attraversamento del territorio comunale da parte dell'Autostrada A1, dove eventuali incidenti in fase di trasporto di merci pericolose possono ripercuotersi sulle zone residenziali limitrofe.

Molto remoto, infine, appare un evento di inquinamento da parte di un incidente ferroviario sulla linea Bologna - Pistoia, che pure attraversa il territorio comunale, ma che non movimentata enormi quantità di merci e non è soggetta a rilevante traffico.

La circolazione stradale di merci pericolose è regolamentata dall'Accordo Europeo del 30/09/1957, conosciuto come A.D.R., recepito dalla normativa italiana e oggetto di successivi aggiornamenti ed integrazioni (fino al recente D.L. 4/2/2000 n° 40).

In base a tale normativa, i trasporti di merci pericolose sono immediatamente identificabili per la presenza di PANNELLI DI PERICOLO, di colore arancione posti sia anteriormente che posteriormente al veicolo, che identificano la sostanza trasportata e la tipologia di pericolo connessa, e di ETICHETTE DI PERICOLO, che esemplificano graficamente il pericolo e le caratteristiche della sostanza.

Uno schema illustrativo della cartellonistica ADR è riportata in allegato al Piano.

I rischi prevedibili per tale tipologia di evento si possono ricondurre a:

- esplosione
- incendio
- diffusione di sostanze nocive per inalazione o per contatto
- diffusione di sostanze inquinanti per l'ambiente

Peraltro, visto il numero elevatissimo di sostanze che possono essere trasportate, nessun rischio può essere escluso a priori in questa tipologia di evento (diffusione di sostanze radioattive, contaminanti biologici, ecc).

Va inoltre rilevato che alla grande varietà di sostanze chimiche trasportate corrispondono procedure di intervento e misure di contenimento assai diversificate, che richiedono



l'intervento di personale altamente qualificato e, spesso, sono fonte di rischio elevato sia per la popolazione che per i soccorritori.

Per ogni ulteriore informazione, sia a carattere preventivo che durante la gestione dell'emergenza, in merito alle sostanze pericolose oggetto di trasporto stradale e/o ferroviario, potrà farsi riferimento al S.E.T., SERVIZIO EMERGENZA TRASPORTI, istituito grazie ad un protocollo di intesa fra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direzione Generale della Protezione Civile del Ministero dell'Interno e Federchimica.

Tale servizio è in grado di fornire 24 ore su 24 informazioni tecniche, inviare schede di sicurezza di tutte le sostanze circolanti ed eventualmente inviare sul posto un tecnico qualificato o una squadra di intervento; il servizio può essere attivato, mediante un numero dedicato, direttamente dal Comando Vigili del Fuoco.

Gli incidenti nei quali vengono coinvolti mezzi deputati al trasporto di merci pericolose è una condizione aggravante del scenario di rischio generico di incidenti nei trasporti e si collega alle schede di rischio specifiche per l'agente coinvolto :

- Chimico - Scheda R 13.2
- Radiologico e Nucleare - Scheda R 13.3
- Biologico - Scheda R13.4

## **BERSAGLIO GENERALIZZATO**

***RISCHIO TECNOLOGICO***

***INCIDENTI INDUSTRIALI***

*ID: R 7.1\_RG003 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE*

*TUTTO IL TERRITORIO DELL'UNIONE*

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione  
Valli del Reno, Lavino e Samoggia  
Ufficio di Protezione Civile Unificato  
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso  
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



ID: R7.1\_RG003

Località : TUTTO IL TERRITORIO

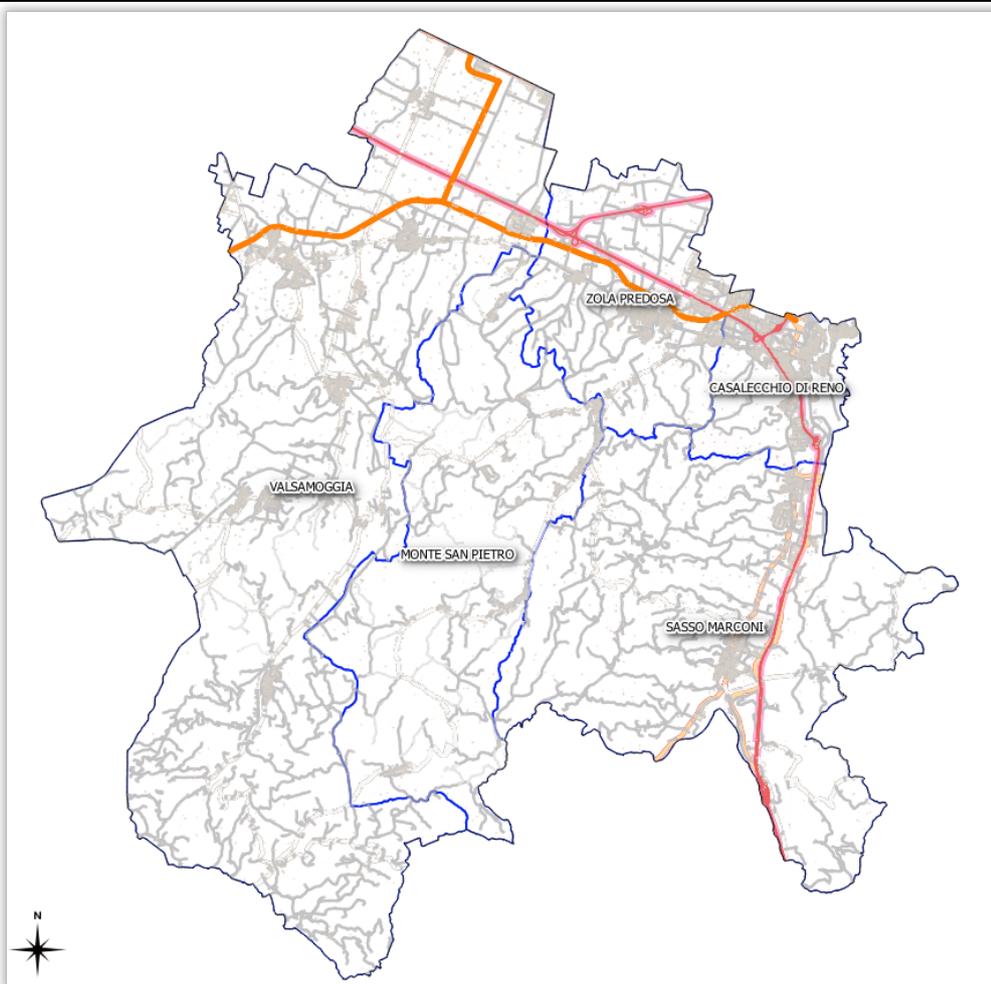
**RISCHIO TECNOLOGICO  
INCIDENTI INDUSTRIALI  
TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE**



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

PO7.1\_EG001

INQUADRAMENTO GRAFICO



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio
	P3	V3	E4	D4	R4

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

## SEZIONE 2

### SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Ufficio di Protezione Civile Unificato

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso

Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



#### DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)

Alle ore 17.00 sono stati attivati i Vigili del Fuoco, attraverso la sala operativa della protezione civile, a seguito del ribaltamento di un'autocisterna contenente una soluzione di ipoclorito di sodio al 16% circa, avvenuto intorno alle ore 16.40, lungo la SP 26 Valle del Lavino nel Comune di Monte San Pietro.

Lo sversamento accidentale della soluzione corrosiva ha interessato il torrente Lavino provocando una moria di pesci.

La soluzione sversata rientra nella categoria dei prodotti pericolosi, si tratta di un forte ossidante che, reagendo immediatamente con le sostanze organiche con le quali viene a contatto, non persiste nell'ambiente.

#### PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

<b>URBANIZZATO</b>	A seconda della tipologia quindi del materiale oggetto dell'evento vi possono essere delle ripercussioni sulle aree residenziali, commerciali e produttive adiacenti al luogo dell'incidente.
<b>POPOLAZIONE</b>	In base al giorno e all'ora di accadimento dell'evento il numero di persone coinvolte direttamente od indirettamente è variabile. Popolazione residente o transigente nell'area dell'evento.
<b>VIABILITA'</b>	La viabilità subisce blocchi e/o deviazioni, lo stesso vale per le ferrovie. In caso di evento in orario lavorativo è verosimile ritenere che il numero dei coinvolti possa essere alto per la presenza di studenti e lavoratori pendolari.
<b>STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE</b>	La linea telefoniche si saturano rendendo impossibili le comunicazioni mentre la distribuzione di acqua e gas viene interrotta. Le sedi stradali nonché ferroviarie possono subire danni ed essere interrotte.

#### DANNI ATTESI

Alle persone : Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti anche in numero elevato. Stato di shock. Ricadute psicologiche.

Al patrimonio : Danni ingenti con possibili crolli e distruzioni di strutture, infrastrutture e patrimonio mobile ed immobile pubblico e privato. A seconda della tipologia della sostanza trasportata vi può essere pregiudizio per la salubrità del suolo, delle reti idrologiche e idriche con conseguente danno all'ambiente (Flora e fauna).

#### POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)

Igienico-Sanitaria;  
Civile;  
Ambientale;  
Supporto alle Autorità.